

# Crisi Alitalia, il cda in difficoltà chiede garanzie al governo

Gli amministratori rinviando a oggi il via libera al bilancio 2007. Cresce l'allarme

di Roberto Rossi / Roma

**RINVIO** Dopo quasi cinque ore il consiglio di amministrazione di Alitalia, chiamato a esaminare il bilancio chiuso nel dicembre del 2007, ha deciso di non decidere, rimandando tutto a oggi. Alla base della scelta dei tre consiglieri della compagnia di bandiera ragioni pratiche. Prima di mettere in calce ai conti 2007 le loro firme, e assumersi così una responsabilità amministrativa, Aristide Police, Carlo Santini e Luciano Vannozzi, avrebbero chiesto rassicurazioni al ministero del Tesoro, principale azionista della compagnia con il 49,9%. Su due aspetti in particolare: sulla solidità patrimoniale di Alitalia e sulla sua guida operativa. In assenza di questi due requisiti il cda non si assumerebbe la responsabilità di controfir-

mare i libri contabili aprendo di fatto la strada del commissariamento che per Alitalia equivarrebbe al fallimento. Che la certificazione del bilancio 2007 di Alitalia fosse un passaggio delicato per Alitalia vista la difficile situazione finanziaria era assodato. Il gruppo è sull'orlo del baratro. In sede di approvazione dei conti del quarto trimestre 2007, il consiglio di

**Due punti in sospenso: la solidità patrimoniale e la guida operativa. Altrimenti il rischio del commissario?**

amministrazione, lo scorso febbraio, aveva già certificato perdite per 364 milioni prima del pagamento delle imposte. Un dato che potrebbe peggiorare anche per eventuali nuove svalutazioni. L'ultimo bilancio approvato, quello del 2006, si era chiuso con un rosso di 626 milioni di euro (con perdite per oltre 1,7 milioni al giorno) anche per una svalutazione di 197 del valore della flotta iscritta a bilancio. In questa situazione il consiglio di amministrazione vorrebbe capire quali siano le reali intenzioni del governo. Il prestito ponte da 300 milioni, ammesso che Bruxelles lo lasci passare indenne, basterebbe per coprire due mesi. E poi? Molto dipenderà dal processo di privatizzazione della compagnia. La famosa cordata italiana di Berlusconi (dopo due mesi di annunci) formalmente non c'è e forse non si riuscirà a formarla. In questi giorni si sta lavorando anche al ritorno a un'alleanza internazionale (Air France o Lufthansa) riprendendo quella strada che si era interrotta due mesi fa. Naturalmente con condizioni diverse visto che il prez-



Un momento dell'assemblea dei dipendenti Alitalia Servizi a Fiumicino. Foto Ansa

zo del petrolio viaggia attorno ai 135 dollari. In entrambi i casi, quindi, il governo potrebbe essere chiamato proprio dal consiglio di amministrazione a sostenere una nuova ricapitalizzazione (si parla di 900 milioni). Il tutto per non dovere alzare bandiera bianca e per trovare argomenti validi per convincere i revisori dei conti sul fatto che ci possa ancora essere il requisito della «continuità aziendale». Ma oltre ai soldi il gruppo necessita anche di una guida operativa. Uno in grado di rilanciare il marchio Alitalia nel più breve tempo possibile. Da aprile, dopo le dimissioni di Maurizio Prato, la compagnia manca di un amministratore delegato. Fino a qualche settimana fa era stata

avanzata la candidatura di Mario Resca, ex commissario alla Cirio ed ex numero uno della McDonald's Italia, per chiudere il capitolo. Oggi sembra che il Tesoro sia orientato ad affidarsi a un esperto del settore. Ed è anche per questo che in molti hanno ipotizzato il ritorno al timone di Alitalia di Domenico Cempella (che ha amministrato il gruppo dal '96 al 2001).

**Possibile ritorno ai vertici di Cempella. Nessuna traccia della cordata Ermolli. Si insegue Air France**

Senza soldi e un nuovo amministratore, dunque, non resterebbe che il fallimento. Un'ipotesi che allarma i sindacati. «Il tempo passa e non abbiamo notizie né di cordate italiane né internazionali» ha detto ieri il segretario Cgil Guglielmo Epifani, tornando a chiedere l'urgenza di un faccia a faccia. «Bisogna che il governo metta nel suo calendario un incontro per dirci a che punto è la situazione Alitalia. Penso che sarebbe corretto aprire un tavolo di confronto con il sindacato perché il tempo passa e non vedo in prospettiva nessuna soluzione», ha ribadito Epifani che si è detto per questo «allarmato». «Il governo ci deve dire intenzioni ha». In pratica la stessa richiesta del consiglio di amministrazione.

## Penati: il prestito-ponte riguarda pure Malpensa?

Il presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, ha chiesto al governo di fare chiarezza sull'utilizzo dei 300 milioni di prestito ponte accordati ad Alitalia. «Chiediamo se questi 300 milioni riguardano Malpensa o se servono solo per tenere in vita il carrozzone Alitalia - ha detto nel corso di una conferenza stampa convocata - I dati di traffico su Malpensa ci dicono che un viaggiatore su tre ha disertato Malpensa e a fronte di questo calo Fiumicino è aumentata solo dell'11%. C'è una quota rilevante di passeggeri che prima viaggiava su Malpensa che oggi non vola più né su Malpensa né su Fiumicino». Penati, nel chiedere chiarimenti, ha puntato l'attenzione anche sul Tavolo Milano istituito dal governo Prodi per creare una linea di contatti diretta tra governo centrale e il capoluogo lombardo. «Vogliamo sapere - ha detto Penati - se il governo intende mantenerlo ancora in vita. Se si chiediamo ci sia urgentemente una riunione su Malpensa». Per assicurare un futuro allo scalo varesino il presidente della Provincia di Milano ritiene indispensabile che il governo Berlusconi metta nella liberalizzazione del mercato dei diritti di volo. «Il governo si impegni da subito per una liberalizzazione dei diritti di volo - ha dichiarato - l'avevamo chiesta al governo Prodi e la ripetiamo con uguale intransigenza a questo governo. Si vada rapidamente verso una liberalizzazione per fare accordi con altri vettori in grado di soppiantare al deserto lasciato da Alitalia».

# Pirelli vuole dalla Germania un miliardo di ricavi

L'anno prossimo l'espansione in Russia. Tronchetti sponsor di Oscar Pistorius: «Sarà per noi il nuovo Lewis»

di Laura Matteucci inviata a Breuberg

**ESTERO** Pirelli punta alla Germania e punta su Oscar Pistorius, che con le sue protesi potrà ambire a partecipare alle Olimpiadi. «Potrebbe essere in un certo

senso per noi il nuovo Carl Lewis». Lo spiega il presidente di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, nel corso della conferenza stampa del gruppo allo stabilimento tedesco di Breuberg, illustrando il significato dell'accordo di sponsorizzazione che il gruppo della Biccocca ha firmato con l'atleta sudafricano. Lewis è stato testimonial di Pirelli negli anni 1994-95-96, immortalato nella famosa immagine in tacchi a spillo rossi. Agguglie Tronchetti: «Pistorius sta facendo qualcosa di straordinario che può aiutare altre persone: vo-

gliamo sostenerlo». A Breuberg, appena fuori Francoforte, lavora il più importante dei reparti completamente robotizzati del gruppo, per arrivare a 1 miliardo di euro di ricavi nel 2010. Breuberg è il principale sito produttivo di pneumatici in tutta la Germania: 350mila metri quadrati, una capacità annua di 10 milioni di pezzi, 2.600 dipendenti provenienti da 24 paesi diversi del mondo. «Le nostre squadre - osserva Tronchetti - sono composte da persone che arrivano da paesi i più disparati. Perché integrare culture differenti è uno dei punti di forza della Pirelli». Le parole d'ordine sono integrazione e globalizzazione: «Per farle fronte - dice Tronchetti - bisogna essere più bravi degli altri, e per questo noi, investiamo molto anche nella formazione dei dipendenti. In Cina, per fare un esempio, per istruire duemila persone abbiamo impie-



Marco Tronchetti Provera nell'impianto tedesco della Pirelli

gato fino a un anno. Un nodo non irrilevante: il problema è mantenere i posti di lavoro già esistenti, incrementando qualifiche, specializzazione, produttività». «Solo i prodotti ad alto contenuto tecnologico - dice sempre Tronchetti - possono avere come siti

produttivi paesi ad alto costo, come quelli europei». Oppure, si va di automazione. Per esempio con il Mirs, un processo automatizzato brevettato da Pirelli (il reparto più importante è qui, a Breuberg, nato nel 2001) in grado di realizzare pneumatici per au-

to e moto riducendo a 3, dalle tradizionali 14, le fasi di produzione. Un reparto, dove giganti-robot si muovono sincroni e in quasi totale assenza umana, assemblando pezzi di pneumatico. I vertici Pirelli confermano tutti gli obiettivi per il 2010 ma, per compensare i vertiginosi aumenti delle materie prime, anche i prezzi continuano a subire ritocchi. Dopo un incremento in Europa del 6% negli ultimi mesi, l'incremento che Tronchetti Provera definisce ragionevole, non si escludono nuovi rincari entro fine anno, stavolta però soprattutto negli Stati Uniti. Nel 2007, il fatturato di Pirelli Germania è stato di 850 milioni di euro. Negli ultimi quattro anni, con investimenti in ricerca e innovazione per 190 milioni, il giro d'affari del gruppo nel paese è cresciuto del 30%. La Germania resta un paese chiave per le strategie di crescita della Pirelli: è il primo mercato automobilistico d'Europa

(nel 2007 sono stati fabbricati circa 6,2 milioni di autoveicoli, oltre il 30% dell'intera produzione). E, qui, il cuore è l'enorme stabilimento di Breuberg, da 45 anni in mano a Pirelli. Nota di cronaca: che Pirelli punti alla Germania lo conferma anche la circostanza che il prossimo «calendario», firmato dal fotografo Peter Beard, verrà presentato, in novembre, nella stazione ferroviaria di Berlino. Ma, poi, c'è la Russia: Pirelli ha già annunciato una joint-venture con un partner locale (l'opzione più probabile) per il settore dei veicoli commerciali, che dovrebbe diventare operativa entro la fine del 2009, e inizia a guardare anche all'India, anche se prima vuole concludere in Russia. E, oltre ai pneumatici, pensa alla produzione di filtri antiparticolato (anche in Italia), da avviare entro quest'anno, un mercato che si annuncia molto interessante nel futuro prossimo, conclude Tronchetti.

## ENI Perforato con successo pozzo nelle acque Usa

**Eni ha perforato** con successo un pozzo esplorativo situato nel permesso Walker Ridge 508, a una profondità d'acqua di 2300 metri, a circa 325 km dalle coste della Louisiana. Il pozzo esplorativo Stones-3, spiega una nota della società - ha raggiunto una profondità totale di circa 9mila metri, incontrando numerosi livelli sabbiosi mineralizzati a olio. Eni detiene in Stones una quota del 15%. Gli altri partner sono Shell (35%), operatore, Marathon (25%) e Petrobras (25%). La «Stones Unit» (un'area costituita da 10 blocchi), che contiene anche altre opportunità esplorative, fa parte del portafoglio esplorativo che Eni ha recentemente acquisito dall'americana Dominion. Negli Stati Uniti, Eni detiene partecipazioni in 408 blocchi nel Golfo del Messico, di cui il 70% nelle acque profonde.

# Vodafone punta sulla banda larga: il via entro l'estate

L'obiettivo, secondo l'ad Paolo Bertoluzzo: «Nuovi investimenti per consolidarsi come operatore di comunicazione totale»

/ Milano

Vodafone Italia punta sull'Adsl, uno dei pochi settori con forti potenzialità di crescita in un mercato ormai maturo come quello delle telecomunicazioni: ne fanno uso meno del 20% delle famiglie italiane. Con il lancio dell'Adsl e l'arrivo di «Vodafone Station» il gruppo telefonico si consolida come «operatore di comunicazione totale»: un solo marchio, una sola infrastruttura, una sola rete commerciale e un solo servizio assistenziale per tutti i clienti. L'investimento per lo sviluppo di questa tecnologia è stato fino ad ora di circa un miliardo di euro, la me-

ta dei quali utilizzati per l'acquisizione di Teledue. «E continueremo ad investire», ha assicurato l'amministratore delegato di Vodafone Italia, Paolo Bertoluzzo, in una conferenza stampa a Milano. Con la nuova Vodafone Station, «arriveremo nelle case dei clienti portando semplicità e cambiando il modo di parlare e di navigare sul Web. Sarà infatti possibile - ha spiegato Bertoluzzo - telefonare e navigare in Internet con l'Adsl da casa senza pagare il canone Telecom e in più la Vodafone Internet Key permette di navigare in banda larga mobile

anche fuori da casa. La Station è attiva da subito, è estremamente semplice da installare e consente di collegare tramite cavo o wi-fi, i telefoni e i Pc di casa. Con Vodafone Station è possibile effettuare chiamate e connettersi sfruttando le migliori tecnologie».

**La nuova Station consente facilmente di collegare wi-fi, telefonini e pc di casa**

Vodafone Italia in questo modo «completa il percorso strategico iniziato con Vodafone Casa e Vodafone Rete Unica e proseguito con l'acquisizione di Teledue» ha sottolineato Bertoluzzo. «Stiamo investendo in innovazione, servizio e competenze. Siamo realizzando una vera infrastruttura integrata di nuova generazione, abbiamo creato una divisione dedicata ai nuovi servizi, con l'inserimento di oltre 300 persone». Le offerte di Vodafone arriveranno sul mercato entro l'estate, «con proposte semplici e adatte alle diverse esigenze dei clienti, privati ed aziende». Bertoluzzo ha inoltre espresso

un giudizio positivo sulle recenti decisioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) per il taglio graduale delle tariffe di terminazione e il riassetto delle frequenze. «Credo siano orientamenti molto importanti per lo sviluppo del settore. Il primo dà l'opportunità agli operatori di pianificare gli investimenti, perché prevede una riduzione dei costi di terminazione secondo un percorso definito, e la decisione sulle frequenze è importante per lo sviluppo dell'industria, perché crescono sempre più i servizi offerti e gli operatori hanno bisogno di avere accesso a più frequenze».

# Telecom, ordini per 3,1 mln di telefonini e data card

Telecom Italia ha presentato a Madrid le nuove offerte per i prossimi mesi annunciando di avere raccolto ordini per 3,1 milioni di telefonini e chiavette internet. Gli ordini attuali - si legge in una nota della compagnia telefonica - vedono un aumento dei prodotti Umts/Hsdpa che salgono del 60 per cento rispetto ai telefonini Gsm e confermano una tendenza positiva per lo sviluppo dei servizi interattivi e del mobile broadband. A fine marzo 2008 i clienti che utilizzano il broadband mobile erano 1,4 milioni.

**Comune di Lugo (RA)**  
ESTRATTO BANDO DI GARA  
Il Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1, tel. 0545-38111 fax 0545-38574  
www.comune.lugo.ra.it, indice procedura aperta per l'affidamento del servizio educativo nel Nido d'infanzia "Cirelli" di Lugo e servizio educativo "Spazio Bimba" nel centro per l'infanzia "Erasmi" per il periodo dal 28/09/08 al 27/08/2010 eventualmente rinnovabile per 2 anni. CIG 015602874. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa al netto dell'iva del 10%. Contattare a base di gara, servizio educativo nel Nido d'infanzia "Cirelli", E. 544.00 + IVA, servizio educativo "Spazio Bimba", E. 254.00 + IVA. Termine ricezione offerte entro e non oltre il 14/06/08. Modalità di esecuzione: servizio educativo "Spazio Bimba": Apertura delle offerte: seduta pubblica alle ore 10 del 18/07/08. Data stipulazione e ricezione offerta pubblica: seduta pubblica alle ore 9.30 del 08/07/08. Contattare il responsabile della gara: tel. 0545-38574, fax 0545-38574. Informazioni: Servizio Contratti del Comune di Lugo (0545-3853-3857, fax 0545-38574), contratti@comune.lugo.ra.it, 4 Dirigente Dott. Poggiali Igino.

**COMUNE DI LUGO**  
Estratto bando di gara. Il Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1, tel. 0545-38111 fax 0545-38574, www.comune.lugo.ra.it, indice procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di nido d'infanzia e servizio educativo nel Nido d'infanzia "Cirelli" di Lugo e servizio educativo "Spazio Bimba" nel centro per l'infanzia "Erasmi" per il periodo dal 28/09/08 al 27/08/2010 eventualmente rinnovabile per 2 anni. CIG 015602874. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa al netto dell'iva del 10%. Contattare a base di gara, servizio educativo nel Nido d'infanzia "Cirelli", E. 544.00 + IVA, servizio educativo "Spazio Bimba", E. 254.00 + IVA. Termine ricezione offerte entro e non oltre il 14/06/08. Modalità di esecuzione: servizio educativo "Spazio Bimba": Apertura delle offerte: seduta pubblica alle ore 10 del 18/07/08. Data stipulazione e ricezione offerta pubblica: seduta pubblica alle ore 9.30 del 08/07/08. Contattare il responsabile della gara: tel. 0545-38574, fax 0545-38574. Informazioni: Servizio Contratti del Comune di Lugo (0545-3853-3857, fax 0545-38574), contratti@comune.lugo.ra.it, 4 Dirigente Dott. Poggiali Igino.